



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Il Direttore Generale

- VISTI** i Regolamenti europei vigenti per la programmazione 2014-2020;
- VISTO** in particolare il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- VISTO** il "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014-2020" (PON R&I) adottato con la Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, per il periodo di programmazione 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni meno sviluppate (LD), successivamente modificata con le Decisioni della Commissione C(2018) 4923 del 19 luglio 2018 e C(2018) 8840 del 12 dicembre 2018, C(2020) 1518 del 5 marzo 2020 e da ultimo con Decisione della Commissione C(2020) 9258 final del 14 dicembre 2020;
- VISTO** il Piano Stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» e il relativo piano finanziario, approvato con delibera CIPE n.1/2016 del 1 maggio 2016, per un importo complessivo pari a 500 milioni di Euro a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), come da ultima riprogrammazione formulata da parte del MIUR con nota prot. n. 17955 del 4 ottobre 2019 e approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 18956 in data 21 ottobre 2019;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 424 del 28 febbraio 2018 recante “*Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca*”, in attuazione dell’Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020”, CUP B85D18000340001, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 78 del 4 aprile 2018 ed i relativi allegati (di seguito, “*Avviso*”) e relativo decreto direttoriale di approvazione della graduatoria del 14 marzo 2019 n. 461, pubblicato in G.U., Serie Generale, n. 70 del 23 marzo 2019 che assegna la dotazione finanziaria complessiva pari ad euro duecentottantacinquemilionicinquantunomilasettecentocinquanta-quattro/98 (285.051.754,98 €);
- VISTO** l’art. 7, rubricato “*Durata e termini di realizzazione del progetto*” del predetto Avviso, approvato con DD n. 424/2018, il quale prevede che “*1. La durata massima di ciascuno dei progetti, indicata in sede di presentazione della domanda di partecipazione, non deve superare i 32 (trentadue) mesi, decorrenti dalla sottoscrizione dell’atto d’obbligo, salvo richiesta di proroga. 2. È ammessa un’unica proroga del progetto, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso*”



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Il Direttore Generale

non può eccedere 36 mesi. La richiesta di proroga è approvata dal MIUR solo se adeguatamente motivata dal proponente, previo nulla osta dell'ETS in itinere e dell'EEF in itinere. 3. Le spese sostenute successivamente ai termini previsti nei due commi precedenti non sono considerate ammissibili. In ogni caso non saranno ammissibili spese sostenute oltre i termini previsti dalla normativa di riferimento dei fondi SIE relativi al periodo di programmazione in corso;

- VISTO** l'art. 9, comma 2, del disciplinare, allegato D del predetto Avviso, a mente del quale: *“Il Proponente può richiedere una unica proroga (fermo restando che la durata complessiva del progetto non può eccedere 36 mesi), finalizzata al completamento del progetto, motivandola adeguatamente. La richiesta di proroga è approvata dal MIUR a seguito dei pareri favorevoli dell'ETS in itinere e dell'EEF in itinere, a condizione che sia stata rendicontata una quota di spesa non inferiore al 60 % (sessanta per cento) dell'ammontare totale dei costi del progetto ammessi alle agevolazioni”;*
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 2559 del 09 novembre 2021 di attribuzione al dott. Fabrizio Cobis del ruolo di Responsabile del Procedimento, in sostituzione del dott. Gianluigi Consoli nominato con Decreto Direttoriale n. 1953 del 30 settembre 2019, a modifica del Decreto Direttoriale n. 1812 del 30 settembre 2019 e dell'art. 22, comma 1, del Decreto Direttoriale n. 424 del 28 febbraio 2018;
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. n. 2908 del 6 dicembre 2021, di attribuzione alla dott.ssa Sara Rossi, del ruolo e delle funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi operativi europeo finanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea (PON R&C 2007-2013 e PON R&I 2014-2020), dei programmi e interventi relativi al Fondo per lo sviluppo e la coesione (Piano Stralcio R&I 2015-2017), del Piano di Azione e Coesione (PAC Ricerca) e del Programma Operativo Complementare R&I;
- VISTA** la legge 22 maggio 2020, n. 35 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 132 del 23 maggio 2020;
- VISTO** il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2 che introduce ulteriori disposizioni urgenti finalizzate al contenimento della diffusione del Covid-19; ;
- PRESO ATTO** che le richiamate disposizioni emergenziali, hanno avuto un evidente impatto sulle procedure di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi previste nell'ambito dei progetti finanziati a valere sull'Avviso approvato con D.D. n. 424/2018;
- VISTO** che per fronteggiare tali criticità con D.D. n. 731 del 26 marzo 2021 il MUR ha concesso, a chi ne avesse fatto richiesta, un periodo straordinario di proroga pari a sei



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Il Direttore Generale

mesi, da computarsi rispetto alla durata originaria del progetto, quale periodo ulteriore rispetto alla proroga di 4 mesi prevista *ab origine* dall'Avviso;

VISTO il decreto legge 24 dicembre 2021, n. 221, che in considerazione del rischio sanitario connesso al protrarsi della diffusione degli agenti virali da COVID-19, proroga lo stato di emergenza nazionale fino al 31 marzo 2022;

RILEVATO dalla lettura delle relazioni bimestrali e dagli esiti degli incontri con i soggetti beneficiari, intercorsi durante la prima settimana di febbraio 2022, il perdurare di condizioni di difficoltà nelle procedure di affidamento a causa degli effetti della pandemia COVID-19, in particolare, in fase di approvvigionamento dei beni sia da operatori economici extra UE che da fornitori UE, determinanti una decisa dilatazione dei tempi di esecuzione e completamento dei progetti;

TENUTO CONTO che tali ritardi potrebbero condurre all'impossibilità di completare i progetti anche entro i termini previsti dalla proroga straordinaria emanata nel quadro del D.D. n. 731 del 26 marzo 2021 e altresì a non realizzare il traguardo percentuale di rendicontazione delle spese pari al 60 %, quale condizione di ammissibilità della richiesta di proroga *ab origine*;

RITENUTO l'esigenza di prevedere la possibilità di concedere un'ulteriore proroga per tutti i progetti di 10 mesi ad integrazione della proroga straordinaria già concessa con D.D. n. 731 del 26 marzo 2021, compresa eventuale richiesta di proroga ordinaria di 4 mesi prevista dall'Avviso;

Tutto ciò premesso e ritenuto,

DECRETA

Articolo Unico

1. Per quanto espresso nei visti e considerati di cui sopra, ad integrazione della proroga straordinaria concessa con D.D. n. 731 del 26 marzo 2021, sono concessi ulteriori 10 mesi per il completamento delle attività progettuali compresa eventuale richiesta di proroga ordinaria di 4 mesi ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Disciplinare.
2. La durata complessiva dei progetti non può comunque eccedere i 48 mesi.
3. Il permanere delle condizioni di applicabilità delle disposizioni del presente decreto ai singoli progetti è subordinato ad un avanzamento delle procedure di aggiudicazione e di spesa, giudicato dal Ministero idoneo al corretto raggiungimento del risultato progettuale.



Ministero dell'Università e della Ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale della ricerca
Il Direttore Generale

4. Rimangono ferme, in quanto compatibili, le ulteriori disposizioni recate dall'Avviso approvato con D.D. 424/2018 e dai relativi allegati, da intendersi qui integralmente richiamate e trascritte.

Il presente Decreto Direttoriale, il cui contenuto sarà riportato nel sistema gestionale SIRI e pubblicato sul sito istituzionale del MUR, non è assoggettato al controllo preventivo di legittimità non assumendo rilevanza contabile.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Di Felice

*“Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse”*